

Belgio

Sull'eutanasia
dei bambini
il Paese reagisce

In Belgio il 12 dicembre si è fatto un ulteriore passo verso l'ampliamento della legge che nel 2002 legalizzò l'eutanasia, estendendola anche nei confronti dei minori, senza limiti di età.

Dopo il parere positivo delle Commissioni congiunte Affari sociali e Giustizia, è arrivato il sì del Senato. Ora la legge passa alla Camera dei deputati, con i suoi sostenitori in pressing affinché l'iter si concluda prima del 25 maggio 2014, quando ci saranno le elezioni per il rinnovo proprio Camera bassa.

Gli oppositori del provvedimento hanno ingaggiato battaglia, anche se i numeri in aula sono stati chiaramente a favore del disegno di legge. I senatori hanno adottato il testo che estende l'eutanasia ai bambini con 50 voti favorevoli e 17 contrari. A votare sì sono stati i socialisti e i liberali (tranne due), che compongono la maggioranza al governo del Paese. Hanno votato contro i verdi e i senatori del Partito nazionalista fiammingo Nva, all'opposizione. Contrari anche i centristi cristiano-democratici (parte della maggioranza) e gli esponenti del partito fiammingo di estrema destra Vlaams Belang (all'opposizione).

Il testo passa così alla Camera, sebbene non sia chiaro se i deputati avranno il tempo di esaminarla prima delle legislative di primavera. «Vogliamo che la legge sia approvata senza attendere lo scioglimento della Camera» ha dichiarato la deputata socialista Karine Lalieux. Ma se in aula i numeri sono a favore della legge, è fuori dai palazzi della politica che i movimenti pro-life si stanno facendo sentire. Al momento della votazione, nonostante fosse sera inoltrata, era in corso una manifestazione di protesta fuori dall'aula. Intanto cresce la mobilitazione su Internet. Qui, da Facebook ai forum tematici, si è voluto ringraziare quanti hanno votato "no" al provvedimento, mettendo online la lista dei nomi dei 17 senatori tra i quali spicca quello di Sabine de Bethune, membro del

Cristiano democratici e fiamminghi Cd&V ma soprattutto presidente del Senato, che già nella votazione in commissione si era espressa con parere contrario. Discussioni e argomenti si trovano in tutti i siti cattolici del Paese, animati anche da interventi di medici contrari alla legge.

La mobilitazione del movimento pro-life, fieramente contraria ad accettare l'ipotesi che anche un bimbo di 5 anni possa chiedere di morire, è riuscita a ricompattare le due anime del Paese, fiamminghi e valloni. Tanto che tutte le risorse online che propagandano le idee di chi è contrario alla legge recano la versione in entrambe le lingue ufficiali del Belgio per far sentire meglio la propria voce, col duplice slogan *Stop euthanasie bij minderjarigen* - *Stop euthanasie des mineurs*. Sul sito <http://www.jeunespourlavie.org/> - «Giovani per la vita» - si possono leggere i commenti di studenti che si chiedono se è uccidendo una persona che si allevia il dolore.

Simona Verrazzo

